

CICLISMO

Viaggio alla scoperta dei giovani talenti di casa nostra: è il turno di Raimondi e Alessandri

Sognando Fabiana e il Re Leone

Jessica: «È un mito». E Niccolò intanto continua a vincere nel cross

di Victor Benni

Proseguiamo nella rassegna di presentazione dei giovani emergenti del ciclismo di casa nostra. Dopo Annalisa e Lorenzo Fortunato della San Lazzaro e Sara e Simone Manfredi della Calcarca, ecco **Jessica Raimondi** e **Nicolò Alessandri** entrambi della Polisportiva Molinella; giovanissima della G5 la ragazzina ed esordiente il ragazzo nella stagione appena conclusa.

«Sono nata a Bologna il 21 febbraio del 1999 - racconta Jessica - ho iniziato l'attività nei giovanissimi della G1 nella Polisportiva Molinella, l'anno passato ho vinto 18 gare fra strada e pista, mi sono

classificata prima agli italiani su strada, laureandomi anche campionessa provinciale nel cross e nella strada. Quanto alle mie caratteristiche, mi definisco una passita veloce, dato che nelle volate non sono ferma».

La vittoria più bella?
«Senza dubbio quella agli italiani».

È vero che diverse volte si è messa alle spalle i maschietti?

«Sì, è successo quattro volte, con mia grande gioia».

L'anno prossimo correrà nella G6: preoccupata?

«Assolutamente no, anche se so benissimo che vincere sarà più complicato».

La tua campionessa preferita?

«La grandissima Fabiana Luperini, uno mito del ciclismo femminile».

Nicolò Alessandri, invece, è nato a Bentivoglio il 26 aprile 1997. «Sì, anch'io ho iniziato nella G1 nella ciclistica molinellese. Quanto al 2010, ho vinto una dozzina di corse, conquistando anche i titoli regionali e provinciali della velocità in pista e fuori strada. Se mi si chiede quante vittorie ho accumulato in carriera, dico che il conto esatto non l'ho tenuto, ma certamente quota cinquanta l'ho superata abbondantemente».

Nel 2011 passerà nell'anno secondo: la

spaventa il passaggio?

«No, anche perché quest'anno ho accumulato molta esperienza, una componente importantissima per emergere».

Il suo modello di campione?

«Siccome sono un velocista, non posso che dire Mario Cipollini, il grandissimo Re Leone».

Aspettando di diventare come il suo idolo, intanto, Alessandri la nuova stagione l'ha già iniziata alla grande, tanto che mercoledì scorso si è andato ad imporre nel cross (questa è una specialità che inizia a novembre e prosegue fino a febbraio) ad Arezzo, battendo il compagno di scuderia Stefano Valfrè.



Dallagi (Italia Nuova) campione tunisino di corsa su strada

La società ciclistica di Castenaso ha festeggiato gli oltre 200 iscritti e la squadra dilettanti

Hymer Team, un gruppo formato famiglia

I dieci ragazzi sono pronti a stupire nella nuova stagione che partirà a febbraio

Una festa coi fiocchi quella dell'Hymer Team Gianluca Faenza di Castenaso che si è svolta di recente all'Airona di Granarolo Emilia. Tantissimi i presenti che non hanno lesinato battimani all'indirizzo dei dieci dilettanti che nella prossima stagione, che partirà l'ultima domenica di febbraio, saliranno in sella cercando di emergere.

Dieci ragazzi desiderosi di tagliare almeno una volta il traguardo in prima posizione, dai confermati Cristian Lavecchia e Andrea Zecchi, ai nuovi arrivati Marco Tosi (ex Gazzera), Lorenzo Alessi, Simone Lollo, Juri Taroni (giunti dalla disciolta Flash di Imola), Alessio Mu-

stone (ex Italia Nuova), Gabriele Garuti (ex Stella Alpina di Renazzo), Alessio Morsiani (ex Calderara) e Adriano Gallerani (ex Virtus Villa di Rimini), tutti diretti in corsa dai diesse Gianfranco Zecchi e Veo Bosi. Ma l'Hymer Team non sarà sulle strade solo con i "puri"; sarà presente anche nella Granfondo coi cicloamatori capitanati da Alessio Pareschi, con gli specialisti della mountain-bike, guidati da Stefano Gualandi ed anche con i cicloturisti, al servizio di Sergio Aurori. Sì, ci-



Marzoli, stella del team bolognese

cloturisti, quegli appassionati della bicicletta che non partecipano alle gare, ma che si presentano ai raduni organizzati dalle varie società bolognesi (ed anche di altre parti) per firmare il foglio di iscrizione, dopo aver pedalato di buona lena, non disdegnando le strade collinari.

In tutto l'Hymer conta oltre duecento iscritti, una bella famiglia che con questi numeri vuole dimostrare quanto il suo presidente, Gianluca Faenza, sia stato bravo a far capire che l'amore per la bicicletta non conosce limiti. Un colpo di pedale va bene in qualunque occasione.

(v. ben.)

Nella stagione appena conclusa, a 69 anni, ha conquistato 17 corse sulle 18 a cui ha partecipato

Vittorio Risi, il pedalatore che non deve chiedere mai

Lodi, presidente del team omonimo: «È un grande atleta e un personaggio straordinario»

Si chiama **Vittorio Risi**, ha 69 anni, è un ciclomane bolognese e veste la maglia del Top Racing Bike Team Lodi di Castenaso, ma per gli amanti di questo sport è lo stakanovista delle due ruote a pedale, visto che ogni anno si "scioppa" chilometri su chilometri girando gran parte dell'Europa. Quest'anno ha cominciato a gennaio a salire in bici, correndo ben 18 competizioni e vincendone 17 (una settantina in carriera, tutte Granfondo e Mediofondo), ben figurando nella Ruota d'Oro, una delle manifestazioni più sentite in Francia, ed imponendosi nella Coppa del Mondo nella categoria Master 8 (davanti, nell'ordine, all'italiano Roberto Righini e al francese Richard Hanzel Orner). Risi si è aggiudicato questa competizione primeggiando



Vittorio Risi con la maglia arcobaleno di campione del mondo

do nelle prove che si sono svolte in Germania, in Francia e, naturalmente, in Italia, giungendo poi secondo in Svizzera. Inoltre, è giunto secondo nella sua categoria nella Milano-San Remo, ov-

viamente per amatori, classica di 314 chilometri che aveva vinto nel 2006.

«Un grande atleta - dice il suo presidente, Luigi Lodi - uno che non si stanca mai di pedalare, nemmeno sotto

l'acqua battente ed il gelo. Perché ci renda di quale tempra è fatto questo corridore, cito questo esempio: il nostro gruppo decise di prendere parte al Giro di Romagna che partiva da Lugo e per raggiungere questa località partimmo in macchina; ma Risi no, salì in bici e partì da solo, facendo in tutto oltre trecento chilometri, dato che anche il ritorno alla base lo fece pedalando, nonostante la pioggia intensa. Successivamente - prosegue Lodi - decidemmo di trovarci tutti a Fanano per una gita sociale al Corno alle Scale e sull'Abetone, ma lui arrivò all'appuntamento in bicicletta, in sella alla quale ritornò anche a casa. Un personaggio straordinario, difficile da imitare, un vanto per la nostra società».

(v. ben.)

AMATORI | risultati del weekend di mountain-bike

Tra Marozzo e Sermide

A Palesio Ciclistica Bitone assoluta protagonista

Ancora un weekend pieno per gli specialisti della mountain-bike, del cross e del dualcross (ciclismo e podismo fuori strada) a livello amatoriale, visto che sabato si è corso a Marozzo di Lagosanto (Fe) e ieri a Sermide di Mantova. Vediamo i risultati.

Marozzo

Nella mountain-bike hanno vinto, Nicolò Ferro (Sorriso), Jonny Bonazza (Ferretti), Silvio Gradellini (Bellariese) ed Ernesto Cesari (Ferretti), mentre nel cross si sono imposti Fedele Lotito (Anno Primo, Bologna), Gianfranco Cavani (Max Team), Carlo Ortolan (Mas Verona) e Romano Prina (Boschetti). Quanto al duathlon, ha prevalso il bolognese Alessandro Bruzzi della Bike 2000. Una sessantina i partecipanti.

Sermide

Nella mountain-bike, primo

posto per Claudio Nadalini (Sfrenati), Jonny Bonazza (Ferretti) che ha così fatto l'en plein, Roberto Lombardi (V.M.Team), Arnaldo Puccini (Olimpia), Mirko Pedrazzoli (Sfrenati) e Carla Pitton (Iseo); nel cross podio più alto per Massimo Finotti (Luki Bike), Nicola Grassini (Competese) e Renzo Simonini (Max Team), mentre nel dualcross si è imposto Luca Dalla Monta (Sfrenati), 50 partenti.

Palesio

La dodicesima prova del Challenge Invernale di Mountain Bike ha visto una società bolognese protagonista assoluta: la Ciclistica Bitone ha vinto a man bassa il raduno di Palesio. Con il successo ottenuto a Palesio la Ciclistica Bitone si porta al secondo posto della classifica generale alle spalle della Trial Bike Deka Faenza.

(v. ben.)